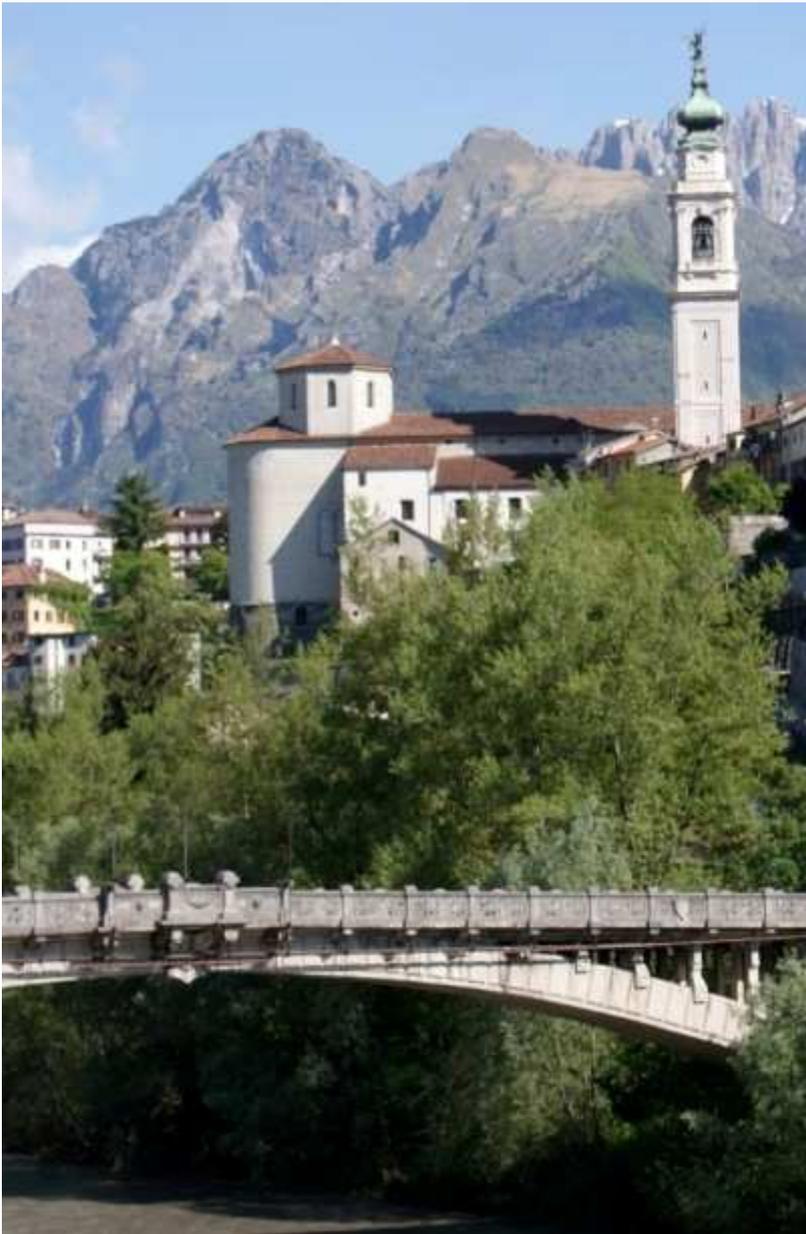


# 2010

## Belluno: i numeri della crisi



Ufficio Studi

Usr Cisl Veneto- Ust Cisl Belluno

28 luglio 2010

*I numeri della crisi* è un contributo, curato dall'Ufficio Studi della Cisl del Veneto d'intesa con la Unione Sindacale Territoriale della Cisl di Belluno, ad una conoscenza più approfondita dell'impatto che la crisi internazionale ha avuto, ad oggi, nel tessuto occupazionale della provincia di Belluno.

Una base utile quindi per indirizzare l'azione sindacale di tutela del reddito e quindi delle condizioni di vita dei lavoratori bellunesi, senza distinzione di passaporto, colpiti dalla recessione.

Un contributo positivo anche alla elaborazione di adeguate politiche di sostegno sociale da parte degli enti locali.

Sommario	pagina
<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Il lavoro sospeso</b>	<b>4</b>
<i>Gli ammortizzatori sociali per il lavoro sospeso</i>	4
<i>La Cassa integrazione Guadagni</i>	4
<i>La Cassa integrazione Guadagni - Tabelle e grafici</i>	5, 6, 7, 8, 9
<b>Il lavoro atteso</b>	<b>10</b>
<i>Gli ammortizzatori sociali per il lavoro atteso</i>	10
<i>L'indennità di disoccupazione- tabelle</i>	11
<i>L'indennità di mobilità- tabelle</i>	12
<b>Il costo degli ammortizzatori sociali</b>	<b>13</b>
<i>La spesa sociale- tabelle</i>	14
<b>Le crisi aziendali</b>	<b>15</b>
<i>Le crisi aperte- tabelle</i>	15
<i>L'occupazione</i>	16
<i>Assunzioni e cessazioni- tabelle</i>	16
<i>Le politiche attive</i>	16

*Gli effetti della crisi internazionale (recessione) si sono sentiti nella economia veneta e bellunese, a cominciare dal mese di ottobre 2008. Effetti che si sono cumulati con quelli delle crisi già in corso di singole aziende o di settori economici (come quello del tessile- abbigliamento) in difficoltà nella competizione globale che caratterizza sempre più i mercati e le produzioni.*

*Ne hanno quindi risentito i settori più legati ai mercati internazionali e all'export, come quello metalmeccanico e, appunto, quello del sistema moda.*

*Nel caso dell'edilizia la crisi ha ulteriormente ridotto l'attività costruttiva già rallentata dal periodico ciclo basso del settore.*

*La recessione si è quindi infilata nelle valli del bellunese dove trovano sede un discreto numero di aziende metalmeccaniche e in altre aziende del manifatturiero. Anche in questo territorio gli effetti della crisi internazionale si sono sommati a quelli delle crisi aziendali e settoriali già in corso.*

*Questo documento cerca di misurare e commisurare la crisi dell'economia bellunese prendendo in esame i dati relativi ai suoi effetti sul lavoro e l'occupazione: i numeri delle crisi aziendali e del ricorso agli ammortizzatori sociali, un catalogo vasto e complicato, ampliato dalle "deroghe" speciali previste dai provvedimenti di legge prodotti dal governo su spinta delle organizzazioni sindacali e dei tavoli di discussione nazionale e di concertazione regionale.*

*Per semplificare la visione si sono distinti gli ammortizzatori in due tipologie: quelli che entrano in funzione con il lavoro sospeso (e quindi con il rapporto di lavoro ancora in essere) e quelli che invece intervengono quando il lavoro è perso (licenziamento del lavoratore). In quest'ultimo caso possiamo anche parlare di numeri del lavoro atteso.*

*E' proprio la dimensione del lavoro atteso, delle quantità di lavoro che si ricreano e si ricreeranno, che si gioca uno degli aspetti fondamentali del superamento della crisi e cioè del rapporto che si stabilirà tra ripresa economica ed occupazione. E' chiaro infatti oramai a tutti che non vi è un automatismo tra i due elementi e che quello più in pericolo è l'occupazione.*

*A questo proposito va anche sottolineato che nessuna rilevazione statistica viene fatta sui lavoratori che, dopo aver perso il posto di lavoro, hanno anche esaurito le indennità sostitutive del salario o che, nonostante le deroghe concesse, non possono beneficiare di nessun sussidio. Per molti anni, nel Veneto, sono stati una sparuta minoranza composta in prevalenza da persone con problematiche emarginanti. Da alcuni mesi sono una presenza che, con il proseguo della crisi, si da ingrossando di giorno in giorno. Per molti di loro la povertà è il nemico che bussa alle porte, quando già non è entrata in casa.*

Nella redazione di questo documento sono state utilizzate le seguenti fonti: Inps, Regione Veneto, Veneto Lavoro, Ebav, Ministero del Lavoro.

### Gli ammortizzatori sociali per il lavoro sospeso

Nelle aziende in crisi, temporanea o più critica, si ricorre alla Cig per evitare la mancanza di lavoro si tramuti in licenziamenti. Abbiamo così una sospensione del lavoro che può assumere forme e modalità e durata diverse. I provvedimenti anticrisi del governo, concertati con il sindacato, hanno allargato, a partire dal 2009, la disponibilità di questo ammortizzatore sociale anche alle aziende che ne erano escluse: si tratta della Cig speciale in deroga. Con questa nuova versione le tipologie (gestioni) di Cig sono oggi 6: *ordinaria industria*, *straordinaria*, *straordinaria con contratto di solidarietà*, *speciale edilizia*, *speciale agricoltura*, *speciale in deroga*.

Le misure anticrisi disposte dal governo prevedono anche un altro nuovo ammortizzatore sociale che interviene a sostituire la retribuzione del lavoratore in caso di sospensione dal lavoro: la *indennità di disoccupazione per sospensione del lavoro*. Questa indennità prevede anche una integrazione aggiuntiva a carico dell'ente bilaterale a cui l'azienda ed il lavoratore risultano iscritti. La legge prevede che prima di accedere alla Cigs in deroga le aziende, iscritte ad un ente bilaterale, debbano prima utilizzare e consumare la indennità di disoccupazione per sospensione. Nel 2009 e nel 2010 questo ammortizzatore è stato consumato nei primi tre mesi dell'anno.

### La Cig in provincia di Belluno

Come nel resto del territorio regionale anche nel bellunese si è assistito, a partire dalla fine del 2008, ad un progressivo ricorso alla Cig. *La Tabella 1* ed il grafico della pagina successiva rappresentano i dati mensili della Cig.

*La tabella 2* ci dice che rispetto ad una richiesta media di circa **1 - 1,5 milioni** di ore annue negli anni precedenti nel 2009 (la punta di 2,3 milioni è dovuta ad un acuto della crisi ciclica dell'occhialeria) vi è una vera e propria esplosione nel ricorso a questo ammortizzatore che raggiunge le **9 milioni** di ore.

A concorrere a questo boom vi è in parte anche la disponibilità, prima non prevista, della Cig (cd in deroga) anche per le aziende artigiane ed, in genere, di piccole dimensioni. Tuttavia, anche senza i numeri della deroga (*Tabella 5*), la crescita della Cig, registrata nelle ore richieste ed autorizzate dall'Inps, è fortissima e supera gli 8 milioni di ore.

Il maggior peso specifico di questa Cig rispetto a quello degli anni precedenti lo si può intuire considerando che essa coinvolge in modo sostanziale anche il settore impiegatizio (*Tabella 1*) che assorbe il 13-14% delle ore autorizzate. Gli impiegati in cassaintegrazione sono il segnale che l'azienda ha sospeso o ridotto anche le attività di amministrazione, commercializzazione, ecc. e quindi che la sua crisi va oltre lo spazio della semplice produzione dove sono occupati gli operai. Il settore produttivo più colpito dalla Cig è quello metalmeccanico (*Tabella 3*) che passa dall'assorbire e consumare da una media del **35%** della Cig ad una quota del **46%** nel 2008 e del **70%** nel 2009 (e a questo livello rimane anche nei primi mesi del 2010).

*La Tabella 4* presenta l'elenco della aziende con unità locali in provincia di Belluno dove vi è una Cassa Integrazione Straordinaria in corso alla data di elaborazione di questo report. Si tratta di **23** aziende, dove sono occupati **2.357** lavoratori di cui **1.712** (il **73 %**) è coinvolto nella Cig sia in via continuativa che a rotazione con una riduzione variabile dal 20% al 100% dell'orario di lavoro. Di queste aziende 10 sono del settore metalmeccanico, 3 nella occhialeria, poi aziende del commercio, del legno, del tessile, dell'energia, ecc. In provincia di Belluno risulta un solo caso di Cigs collegata ad un contratto di solidarietà: quello alla Idealstandard di Trichiana (già Ceramiche Dolomite) per 660 lavoratori.

Nel complesso, quanti sono i cassaintegrati? Questa contabilità è limitata alla Cig in deroga che registra in poco più di **1.000** i lavoratori coinvolti nel 2009. Veneto Lavoro, l'Agenzia della Regione Veneto che analizza il mercato del lavoro regionale tramite un proprio Osservatorio, ha calcolato invece il numero dei lavoratori equivalenti: supera di poco le **5.400** unità. In effetti i cassaintegrati sono molti di più ma molto diversificata è la quantità di Cig che li riguarda e che può, in teoria, avere una consistenza di pochi giorni e poche ore fino al totale delle ore per tutto l'anno lavorativo.

Infine: quante sono le ore effettivamente utilizzate rispetto a quelle richieste? Anche in questo caso non ci sono dati precisi ed aggiornati ad esclusione della Cig in deroga che lo scorso anno è stata utilizzata al **40%** rispetto al richiesto. Per il resto delle gestioni dobbiamo accontentarci di un dato fornito dall'Inps a livello nazionale: il **62%** per la Ordinaria ed il **71%** per la Straordinaria (ma in questa gestione vengono conteggiate anche le ore della Cig in deroga).

In pratica: ne sappiamo molto di più sulle sospensioni del lavoro nelle piccole aziende che nell'industria e, più in generale, nelle grandi aziende. Ne sappiamo cioè di più dove agiscono gli ammortizzatori in deroga gestiti con una contabilizzazione regionale.

Tabella 1 - CIG: ore autorizzate anno 2009 e 2010 (aprile)							
ANNO		2009			2010		
GESTIONE	MESE	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
Ordinaria	Gennaio	262.016	36.222	298.238	319.529	46.711	366.240
	Febbraio	351.125	17.378	368.503	201.848	28.938	230.786
	Marzo	733.834	71.616	805.450	380.674	92.892	473.566
	Aprile	1.037.113	126.920	1.164.033	447.626	53.110	500.736
	Maggio	545.152	72.757	617.909	346.881	40.660	387.541
	Giugno	832.927	172.364	1.005.291	263.255	27.459	290.714
	Luglio	396.436	50.277	446.713			
	Agosto	813.428	122.961	936.389			
	Settembre	494.750	95.279	590.029			
	Ottobre	570.613	96.028	666.641			
	Novembre	350.471	93.222	443.693			
	Dicembre	254.139	69.160	323.299			
	<b>Totale</b>	<b>6.642.004</b>	<b>1.024.184</b>	<b>7.666.188</b>	<b>1.959.663</b>	<b>289.754</b>	<b>2.249.583</b>
Straordinaria (compresa gestione in deroga)	Gennaio	0	0	0	236.331	24.283	260.614
	Febbraio	0	0	0	452.495	77.108	529.603
	Marzo	34.875	8.304	43.179	136.407	35.508	171.915
	Aprile	171.597	16.365	187.962	145.951	30.492	176.443
	Maggio	7.315	1.175	8.490	593.279	108.864	702.143
	Giugno	6.407	2.857	9.264	100.942	21.327	122.269
	Luglio	151.062	26.311	177.373			
	Agosto	341.515	22.820	364.335			
	Settembre	23.829	1.440	25.269			
	Ottobre	36.315	8.176	44.491			
	Novembre	115.108	26.244	141.352			
	Dicembre	227.272	29.221	256.493			
	<b>Totale</b>	<b>1.115.295</b>	<b>142.913</b>	<b>1.258.208</b>	<b>1.665.405</b>	<b>297.582</b>	<b>1.962.987</b>
Totale	Gennaio	262.016	36.222	298.238	555.774	70.985	626.759
	Febbraio	351.125	17.378	368.503	654.279	106.039	760.318
	Marzo	768.709	79.920	848.629	517.081	128.400	645.481
	Aprile	1.208.710	143.285	1.351.995	593.577	83.602	677.179
	Maggio	552.467	73.932	626.399	940.160	149.524	1.089.684
	Giugno	839.334	175.221	1.014.555	364.197	48.786	412.983
	Luglio	547.498	76.588	624.086			
	Agosto	1.154.943	145.781	1.300.724			
	Settembre	518.579	96.719	615.298			
	Ottobre	606.928	104.204	711.132			
	Novembre	465.579	119.466	585.045			
	Dicembre	481.411	98.381	579.792			
	<b>Totale</b>	<b>7.757.299</b>	<b>1.167.097</b>	<b>8.924.396</b>	<b>3.625.068</b>	<b>587.336</b>	<b>4.212.404</b>

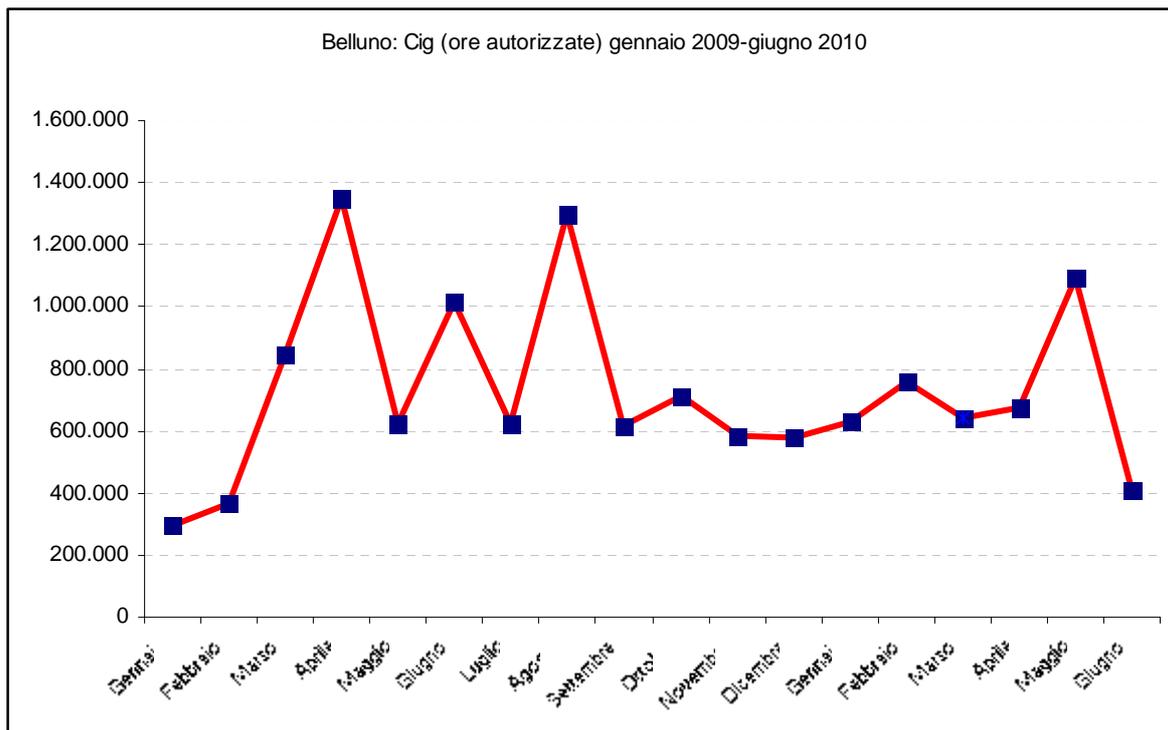


Tabella 2- CIG: ore autorizzate dal 2005 al 2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinaria	1.746.113	945.737	819.742	1.510.943	7.664.995
Straordinaria	595.614	555.819	151.788	175.694	1.253.080
<b>Totale</b>	<b>2.341.727</b>	<b>1.501.556</b>	<b>971.530</b>	<b>1.686.637</b>	<b>8.918.075</b>
Quota % su totale Veneto	17	10	9	10	11

Tabella 3 - CIG: ore autorizzate dal 2005 al 2009 nel settore metalmeccanico-metallurgico

	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinaria	842.604	112.841	271.221	727.873	5.481.352
Straordinaria	4.884	108.914	111.637	43.621	772.570
<b>Totale</b>	<b>847.488</b>	<b>221.755</b>	<b>382.858</b>	<b>771.494</b>	<b>6.253.922</b>
Quota % su totale Cig	36	15	39	46	70

Tabella 4/a - aziende con la Cig straordinaria in corso

	azienda	sede	unità locale	settore	Federazione Cisl	attività	causale	dal	al	numero occupati	numero cassaintegrati
1	<b>Elettromeccanica</b>	Pordenone	Mel	metalmeccanica	Fim	pompe e compressori	conversione aziendale	17/03/2009	16/03/2009	640	640
2	<b>GDR</b>	Domegge di Cadore	Domegge di Cadore	metalmeccanica	Femca	utensileria	crisi aziendale	26/10/2009	25/10/2009	20	20
3	<b>GR Attachments</b>	La Valle Agordina	La Valle Agordina	metalmeccanica	Fim	macchine tessili	crisi aziendale	02/11/2009	01/11/2010	25	25
4	<b>Gruppo Effe</b>	Curno (BG)	Belluno	commercio	Fisascap	ingrosso macchine e ponteggi	crisi aziendale	22/06/2009	21/06/2010	8	8
5	<b>IMV</b>	Quero	Quero	metalmeccanica	Fim	profilati acciai e ferro	crisi aziendale	14/09/2009	13/09/2010	330	10
6	<b>Industrie Meccaniche Alano</b>	Alano di Piave	Alano di Piave	metalmeccanica	Fim	fusioni ghisa	crisi aziendale	06/04/2009	05/04/2010	180	40
7	<b>International Opportunity</b>	Fonzaso	Fonzaso	tessile	Femca	fabbricazione tessuti e tele	crisi aziendale	01/01/2009	31/10/2010	15	15
8	<b>Iride</b>	Valdobbiadene	Alano di Piave	occhiali	Femca	lenti e strumenti ottici	crisi aziendale-fallimento	22/12/2008	10/05/2010	50	50
9	<b>Linkgruppo</b>	Brescia	Belluno	commercio	Fisascap	ingrosso ferramenta	contratto di solidarietà	01/01/2010	03/05/2010	?	?
10	<b>Mec.Fe</b>	Fonzaso	Fonzaso	metalmeccanica	Fim	ossature metalliche	crisi aziendale	02/12/2009	01/12/2010	35	20
11	<b>Merotto</b>	Cesiomaggiore	Cesiomaggiore	costruzioni	Filca	costruzione strade ed autostrade	concordato preventivo	14/04/2009	13/04/2010	chiusa	

Segue elenco  
pagina  
successiva

Tabella 4/b- aziende con la Cig straordinaria in corso

	azienda	sede	unità locale	settore	Federazione Cisl	attività	causale	dal	al	numero occupati	numero cassaintegrati
12	<b>Metallart</b>	Auronzo di Cadore	Auronzo di Cadore	occhiali	Femca	montature occhiali	crisi aziendale	14/09/2009	13/09/2010	15	15
13	<b>Microtech</b>	Schio	Agordo	metalmeccanica	Fim	tornitura, saldatura, ecc	crisi aziendale	01/05/2009	30/04/2010	12	12
14	<b>Optilia</b>	Domegge di Cadore	Lozzo di Cadore	occhiali	Femca	confezioni occhiali	crisi aziendale	10/08/2009	09/08/2010	10	10
15	<b>Sest</b>	Limana	Limana	metalmeccanica	Fim	refrigerature e ventilazione	crisi aziendale	17/11/2009	16/11/2010	240	120
1	<b>SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche</b>	Bolzano	Ospitale di Cadore	energia	Flaei	produzione energia elettrica	ristrutturazione	28/04/2008	27/04/2010	20	20
17	<b>Silverstar</b>	Milano	Belluno	commercio	Fisascap	ingrosso apparecchi elettronici	crisi aziendale	01/03/2009	28/02/2010	?	?
18	<b>Soglia Hotel Group</b>	Castel San Giorgio (SA)	Belluno	turismo	Fisascap	servizi turistici	riorganizzazione	26/05/2008	31/12/2008	?	?
19	<b>Telequadri</b>	Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	metalmeccanica	Fim	apparecchi elettrici	crisi aziendale	21/12/2009	20/12/2010	20	4
20	<b>Bozzola</b>	Cesena	Belluno	commercio	Fisascap	ingrosso impianti idraulici	crisi aziendale	22/06/2009	21/06/2010	12	4
21	<b>Fadalti</b>	Sacile	Ponte nelle Alpi	manufatti in cemento	Fisascap	prodotti in calcestruzzo	crisi aziendale	20/07/2009	19/07/2010	40	15
22	<b>Xiloform profili</b>	Santa Giustina	Santa Giustina	legno	Filca	prodotti in legno	crisi aziendale	27/07/2009	26/07/2010	25	25
23	<b>Idealstandad</b>		Trichiana	ceramiche	Femca	ceramiche	contratto di solidarietà	01/01/2010	31/12/2010	660	659
<b>TOTALE</b>										<b>2.357</b>	<b>1.712</b>

Tabella 5- Cig in deroga							
Anno 2009							
	Azienda artigiana	Impresa cooperativa	Impresa del terziario	Impresa industriale	Studio professionale	Totale complessivo	% su Veneto
Numero aziende	155	0	8	21	1	<b>185</b>	2,6
Domande presentate	222	0	8	23	2	<b>255</b>	2,6
Ore richieste	724.372	0	8.924	53.208	840	<b>787.344</b>	2,8
Lavoratori previsti	870	0	368	76	1	<b>1.018</b>	2,5
Anno 2010							
	gennaio – marzo				gennaio - giugno		
Domande presentate	27	0	6	10	1	109	2
Ore richieste	111.173	0	12.350	39.805	664	624.623	2
Lavoratori previsti	124	0	24	40	1	605	1,8

Tabella 6 – Le sospensioni con indennità di disoccupazione. Anno 2009 e 2010 (aprile)							
	Azienda artigiana	Impresa cooperativa	Impresa del terziario	Impresa industriale	Studio professionale	Totale complessivo	% su Veneto
Numero aziende	155	0	8	21	1	<b>185</b>	2,6

Tabella 7 - Cig ordinaria e straordinaria: lavoratori equivalenti- anno 2009 per principali settori economici			
settore	Belluno	Veneto	% BL su Veneto
Legno	159	2.947	5
Metalmeccanica	3.794	27.199	14
Chimica, gomma, plastica	217	2.498	9
Lavorazione minerali non metalliferi	304	1.974	15
Tessili e abbigliamento	109	5.062	2
<i>Totale industria</i>	<i>4.894</i>	<i>44.687</i>	<i>11</i>
Edilizia	504	3.273	15
Commercio	10	1.611	1
<i>Totale Ordinaria</i>	<i>4.646</i>	<i>27853</i>	<i>17</i>
<i>Totale Straordinaria</i>	<i>763</i>	<i>21.718</i>	<i>4</i>
<b>Totale generale</b>	<b>5.409</b>	<b>49.571</b>	<b>11</b>

### Gli ammortizzatori sociali per il lavoro atteso

Nonostante l'esplosione del ricorso alla Cig, la sua estensione alla grandissima parte delle aziende che prima ne erano escluse, la crisi ha determinato anche una forte riduzione dei posti di lavoro disponibili.

Le cessazioni di rapporti di lavoro sono diventate più numerose delle assunzioni e di conseguenza è aumentato il numero dei lavoratori che, licenziati per chiusura dell'azienda, riduzione del personale oppure, in quantità maggiore, per la conclusione di un rapporto di lavoro a termine, accedono ai sussidi di disoccupazione.

Anche per questo tipo di ammortizzatori, quelli destinati a chi il lavoro lo ha perso ed è in attesa di averne uno di nuovo, esiste un ampio catalogo che comprende 4 tipi di indennità di disoccupazione: *ordinaria, a requisiti ridotti, speciale edile e agricola*. C'è poi la indennità di mobilità di cui è stata prevista con i provvedimenti anticrisi di governo anche un versione in deroga: la *indennità di mobilità in deroga*. Sempre i provvedimenti anticrisi nazionali hanno aggiunto anche *l'una tantum per i collaboratori e l'una tantum per i somministrati*. A ciò si è aggiunta, con legge regionale del Veneto, una ulteriore *una tantum per i collaboratori*.

Tutti i numeri degli ammortizzatori conseguenti alla perdita del posto di lavoro registrano, rispetto agli anni precedenti, una forte crescita sia nel 2008 che, ancor più, nel 2009.

I sussidi di disoccupazione a requisiti ordinari (*Tabella 9*) sono passati dai **4.700** del 2007 agli **8.500** del 2009, quasi un raddoppio. Una dinamica però migliore di quella registrata a livello regionale dove siamo andati ben oltre il raddoppio.

La leggera crescita dei sussidi a requisiti ridotti, 126 in più nel bellunese (+ 6%) e 2.288 in più a livello regionale (+7,5%) possono indicare un aumento delle assunzioni con contratti a tempo determinato brevi, tipici dei settori ad alta stagionalità ma diffusi anche nel manifatturiero con il lavoro in somministrazione.

La *Tabella 8*, che riporta i dati del primo semestre 2010, segnala che rimane molto alto il numero delle domande presentate per ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria. I dati invece relativi alla indennità a requisiti ridotti (la cui richiesta va presentata entro il 31 marzo di ogni anno e quindi sono sostanzialmente definitivi) segnano una riduzione di rilievo che, per la prima volta negli ultimi 4 anni, scendono sotto la soglia delle 2.000 domande accolte. Segno inequivocabile che nel corso del 2009 vi è stata una significativa riduzione degli occupati con contratti a tempo determinato di breve durata.

Gli inserimenti nelle liste di mobilità (*Tabella 10*) sono in crescita, sia di quelli dovuti a licenziamenti collettivi (dai **447** del 2008 ai **536** del 2009) che, ancora di più, quelli causati da licenziamenti individuali (tipici delle aziende con pochissimi addetti) che passano dai **413** del 2008 ai **666** del 2009.

Va ricordato che l'indennità di mobilità è disponibile solo per i licenziati con procedura collettiva (legge 223/91). Negli altri casi può sussistere il diritto, se il lavoratore e l'azienda ne hanno i requisiti richiesti dalla normativa, alla indennità di disoccupazione ordinaria o a requisiti ridotti. Il parziale semestrale dell'anno in corso indica che, con grande probabilità, si ripeteranno i numeri finali del 2009.

Infine gli altri ammortizzatori. La mobilità in deroga, per i modesti numeri con cui si presenta al suo debutto, evidenzia i suoi limiti nella copertura dei casi a cui dovrebbe dare una risposta e quindi della sua efficacia. Così anche per le una tantum governative per i collaboratori a progetto e per i somministrati. I numeri sono veramente esigui. In tutti e tre i casi la capacità di copertura è limitata dai requisiti troppo restrittivi imposti dalla normativa.

Nel caso dei collaboratori la stessa Regione Veneto ha provato a porvi rimedio con la istituzione di una propria una tantum più accessibile. I risultati saranno verificabili a fine anno.

Tabella 8 - domande di indennità di disoccupazione periodo gennaio-giugno 2010					
TIPOLOGIA	PERVENUTE	DEFINITE			
		accolte	respinte	dup/tras.	totale definite
DS ordinaria	3.771	3.287	658	206	<b>4.151</b>
DS L.427/75 Edili	165	176	80	20	<b>276</b>
DS Internazionale	13	15	-	4	<b>19</b>
DS requisiti ridotti	2.347	1.940	393	25	<b>2.358</b>
Trattamento Speciale L. 233/91 Edili	-	-	-	-	-
DS Agricola	11	9	2	-	<b>11</b>
Trattamento Speciale Agricoltura	-	-	-	-	-
DS Agricola requisiti ridotti	-	-	-	-	-

Tabella 9 - Sussidi di disoccupazione extra agricola. Domande accolte periodo 2007- 2009									
	Requisiti ordinari			Requisiti ridotti			Totale		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
<b>Belluno</b>	4.681	5.359	8.452	2.014	2.019	2.140	6.695	7.378	10.641
<b>Veneto</b>	46.909	60.822	118.224	30.226	31.233	32.514	77.135	92.055	150.738
<i>% BL su Veneto</i>	<i>10</i>	<i>9</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>7</i>

Tabella 10 - inserimenti nelle liste di mobilità. Anno 2008, 2009 e 2010 (gennaio- aprile)				
		<b>Belluno</b>	<b>Veneto</b>	<i>% BL su Veneto</i>
Legge 223/91 (licenziamenti collettivi)	2008	447	6.870	7
	2009	536	10.094	5
	2010	255	5.211	5
Legge 236/93 (licenziamenti individuali)	2008	413	12.753	3
	2009	666	23.238	3
	2010	338	12.810	3
Totale	2008	860	19.623	4
	2009	1.202	29.717	4
	2010	593	18.021	3

Tabella 11 - Inserimenti liste di mobilità l.223/91 per Cpi di domicilio. Anno 2010 (gennaio-giugno)		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Agordo	3	-
Belluno	197	100
Feltre	201	121
Pieve di Cadore	88	9
Fuori provincia e regione	47	25
Totale	536	255

La *tabella 12* ci offre un quadro completo e realista dell'insieme degli ammortizzatori sociali messi in campo nel corso del 2009 per arginare i danni della crisi sul reddito di lavoro. Il costo complessivo degli interenti in provincia di Belluno è stato pari a circa 156 milioni di euro, di cui 84 milioni come integrazioni o sussidi direttamente pagati ai lavoratori e l'altra metà accreditata in gran parte nei loro conti previdenziali e, in parte, pagati per assegni famigliari e altre piccole assistenze.

Con questi importi il bellunese ha consumato una quota pari al 7,6% della spesa regionale per ammortizzatori.

La principale voce di "spesa" riguarda il sussidio di disoccupazione ordinaria che, da sola, copre con 94 milioni di euro il 60% della spesa al lordo e con 46 milioni il 55% del pagato diretto.

Sui valori di questo ammortizzatore ha influito la riforma attuata, a seguito dell'accordo del luglio 2007, dal governo Prodi che ne ha allungato i periodi di copertura e la percentuale degli importi erogati.

I sussidi di disoccupazione ordinaria combinati con quelli della ridotta portano a circa 50 milioni di euro le somme versate ai diretti interessati a cui sono stati peraltro riconosciuti altri 52 milioni di euro tra coperture previdenziali e ANF.

Gli importi della Cig sono stati calcolati sulla base degli indicatori di consumo (il cosiddetto "tiraggio") dell'ammortizzatore pubblicati dall'Inps su media nazionale in quanto non esistono altre informazioni al riguardo.

Nel complesso delle diverse gestioni (la tabella le aggrega in due tipologie: ordinaria e straordinaria) la Cig ha dato ai lavoratori interessati oltre 30 milioni di euro direttamente come integrazioni salariali mentre altri 17 milioni sono stati accreditati nei conti previdenziali o pagati come ANF.

Da notare infine l'esiguità delle una tantum per i cocopro, di cui hanno beneficiato 8 collaboratori e per i somministrati che hanno integrato il reddito di 100 lavoratori.

Vale la pena di evidenziare che il numero di lavoratori che ha beneficiato di almeno un ammortizzatore non è riportato da alcune fonte statistica.

Si possono azzardare delle stime che tengano conto da un parte delle indennità individuali (disoccupazione ordinaria e straordinaria, mobilità, una tantum) come se ad ogni domanda accolta corrisponda una diversa persona. Con questo primo calcolo arriviamo a 11.578 lavoratori.

Vanno poi stimati i lavoratori che hanno beneficiato della Cig (per un periodo più o meno lungo). In questo caso la stima è assolutamente approssimativa. Si può ad esempio ipotizzare che la media di utilizzo della Cig sia di 4 settimane intere e che, almeno in un 10% dei casi, i cassaintegrati abbiamo utilizzato anche un altro ammortizzatore (indennità di mobilità o di disoccupazione). Il risultato di questa ipotesi di calcolo è che abbiamo altri 8.500 lavoratori che hanno beneficiato solo della Cig.

Nel totale i lavoratori bellunesi che hanno avuto accesso ad un ammortizzatore sociale nel 2009 sarebbero quindi circa 20.000.

Considerando i dati forniti dall'Inps del Veneto nel suo Bilancio Sociale 2009, dove i lavoratori dipendenti assicurati sono indicati in 69.392, si può dire che il 29% di questi ha ottenuto un intervento di sostegno al reddito sia come integrazione che come indennità sostitutiva della retribuzione.

Tabella 12 - Il costo degli ammortizzatori sociali. Anno 2009		
	Belluno	Veneto
<b>Cig ordinaria + edilizia</b>		
ore utilizzate (tiraggio Inps)	4.676.375	28.034.504
<i>importo integrazioni lordo</i>	39.749.185	238.293.283
<i>importo integrazioni diretto</i>	25.720.061	154.189.771
<b>Cig Straordinaria e Deroga</b>		
ore utilizzate (tiraggio Inps)	1.258.208	35.834.189
<i>importo integrazioni lordo</i>	7.379.390	210.167.518
<i>importo integrazioni diretto</i>	4.774.899	135.990.747
<b>totale CIG</b>		
totale ore utilizzate (tiraggio Inps)	5.934.583	63.868.693
<i>totale importo integrazioni lordo</i>	47.128.575	448.460.801
<i>totale importo integrazioni diretto</i>	30.494.960	290.180.518
<b>Indennità di disoccupazione ordinaria*</b>		
domande accolte	8.794	119.732
giorni indennizzati	1.582.920	21.551.760
<i>importo indennità al lordo</i>	93.392.280	1.271.553.840
<i>importo indennità diretto</i>	45.904.680	625.001.040
<b>Indennità di disoccupazione ridotta</b>		
domande accolte	2.140	32.569
giorni indennizzati	192.600	2.931.210
importo indennità al lordo	9.013.680	137.180.628
importo indennità diretto	4.044.600	61.555.410
<b>Totale indennità di disoccupazione</b>		
totale domande accolte	10.934	152.301
<i>importo indennità al lordo</i>	102.405.960	1.408.734.468
<i>importo indennità diretto</i>	49.949.280	686.556.450
<b>indennità di mobilità</b>		
stock medio giornaliero	350	11.000
<i>importo indennità al lordo</i>	6.125.000	192.500.000
<i>importo indennità diretto</i>	3.150.000	99.000.000
<b>Una tantum cocopro</b>		
domande accolte	8	132
<i>totale importo</i>	1.608	200.008
<b>Una tantum somministrati</b>		
domande accolte	100	1.694
<i>totale importo</i>	130.000	2.202.200
<b>totale importo lordo</b>	<b>155.791.143</b>	<b>2.052.097.477</b>
<b>totale importo diretto</b>	<b>83.725.848</b>	<b>1.078.139.176</b>
* comprese le indennità per sospensione in deroga		

Le crisi aziendali si possono quantificare utilizzando i dati delle procedure di formalizzazione dello stato di crisi che le stesse aziende seguono per attuare poi i provvedimenti che intendono attivare, dal ricorso alla Cig Straordinaria ai licenziamenti collettivi.

Come ci spiega Veneto Lavoro, trattandosi di dichiarazioni di apertura i dati indicati non corrispondono esattamente agli effetti occupazionali che si avranno a conclusione della procedura stessa ed il riconoscimento dello stato di crisi da parte delle autorità pubbliche e delle rappresentanze sociali. Si può però che, in linea di massima, i numeri dei lavoratori indicati possono ridursi ma non aumentare.

E' evidente, come risulta dalla **Tabella 13**, che nel 2009 le crisi aziendali nel bellunese, come nel resto del territorio regionale, sono cresciute sia per quantità di aziende coinvolte che per numero di lavoratori interessati. Per questi ultimi le "eccedenze" sono in media pari al **38%** dell'organico aziendale. Anche i numeri dei primi 4 mesi del 2010 sono sostenuti (16 aziende rispetto alle 14 di tutto il 2008) e i 389 lavoratori coinvolti rappresentano il **40%** dell'organico totale.

La **tabella 14** conferma che la crisi morde soprattutto nella metalmeccanica (**37 aziende su 74**)

Tabella 13 - le crisi aziendali. Aperture anno 2008, 2009 e 2010 (gennaio- giugno)

	Belluno		Veneto	
	aziende	lavoratori	aziende	lavoratori
2008	14	511	335	6.717
2009	74	1.906	1.189	30.988
2010	27	614	756	15.256

Tabella 14 - le crisi aziendali. Aperture nel 2009 e 2010 (primi 6 mesi). Caratteristiche principali

	Belluno		Veneto	
	2009	2010	2009	2010
<i>Totale procedure</i>	74	27	1.906	756
<i>Settore (principali)</i>				
Tessile -abbigliamento -moda	6	11	166	92
Chimica- gomma- plastica	6	1	91	41
Legno e mobili	5	1	78	67
Metalmeccanica	37	5	478	308
Edilizia	7	3	60	40
Terziario	9	2	212	29
<i>Dimensione</i>				
Fino a 50 dipendenti	52	19	703	438
<i>Ammortizzatore richiesto</i>				
Cigs	19	12	308	268
Mobilità l.223/91	53	15	858	460
<i>Lavoratori coinvolti in % su organico</i>	37,5		32,4	

Il bellunese, come tutto il territorio veneto, è coinvolto in una dinamica negativa per l'occupazione dipendente. I dati presentati nella Tabella 15 vanno visti in proporzione rispetto al mercato del lavoro e alla demografia della provincia.

Nel 2009 le assunzioni diminuiscono del 20% in provincia di Belluno (la tabella 16 ci spiega che il fenomeno negativo è tutto a carico dei comprensori di Belluno e Feltre). Si riducono quindi anche le cessazioni ma alla fine il saldo va in negativo: meno 1.500 occupati nel 2008, meno 2.200 occupati nel 2009.

Lo spazio occupato dalle politiche attive (tabella 16) a Belluno come in tutto il Veneto che, nel 2009, ha riguardato una parte dei lavoratori beneficiari della Cig in deroga, 309 persone su poco più di 1.000.

Tabella 15- occupazione dipendente. Flussi assunti e cessati 2008-2009 (in migliaia)*								
	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009
Belluno	33	27	-20	35	29	-17	-1,5	-2,2
Veneto	736	581	-21	727	633	-19	8,3	-52.5

\* Al netto del lavoro intermittente e domestico

Tabella 15- occupazione dipendente. Flussi assunti e cessati 2008-2009 (in migliaia) per Cpi *								
	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009
Agordo	5	5	-1	5	4	-7	-0,1	0,1
Belluno	12	9	-31	13	10	-26	-0,9	-1,2
Feltre	6	4	-30	6	5	-19	-0,3	-0,9
Pieve di Cadore	10	9	-6	10	9	-6	-0,2	-0,3

Tabella 16 – lavoratori che hanno partecipato alle politiche attive nel 2009			
	Femmine	Maschi	Totale
Belluno	166	143	309
Veneto	7.875	6.688	14.563